

**MASTER in ORGANIZZAZIONE e COORDINAMENTO DELLE  
PROFESSIONI TECNICO-SANITARIE – I Edizione  
a.a. 2007/2008**

**S.C. Banca del Sangue A.S.O.U. San Giovanni Battista - Torino  
Quale coordinamento a supporto di un migliore utilizzo delle risorse?**

**Alessandro Toja**

**Abstract**

L'elaborato, nasce dalla “*sensazione*” comune a tutti gli operatori della Banca del Sangue, che troppo sangue venga restituito dai reparti e di conseguenza, che troppo ne venga scartato.

Considerato che nessuno, a cominciare dal Direttore di Struttura, ha mai risposto per sostenere o smentire la suddetta “*sensazione*” e considerato che il Coordinatore ha il compito di gestire al meglio le risorse, ho ritenuto necessario eseguire un'indagine approfondita.

Esaminare la movimentazione di tutti gli emocomponenti distribuiti dalla Banca del Sangue, però, risultava essere dispersivo ( 9 tipologie di prodotti) e in alcuni casi statisticamente poco significativo (solo 46 unità di emazie da autotrasfusione distribuite nell'anno 2007); occorreva quindi stabilire un “focus” per avere un'indagine utile e significativa.

Come riferimento è stato scelto l'Anno Solare 2007. Grazie ai database informatici forniti dal CED è stato possibile ottenere tutti i dati relativi alle movimentazioni e gli scarti di tutti gli emocomponenti distribuiti dalla Banca del Sangue nell'Anno Solare 2007. Il prodotto **maggiormente distribuito** (quindi da esaminare), è stato “Emazie Prive di buffy-coat<sup>1</sup>” o **ECPL** (61313 unità distribuite, l'88,58% del totale), che è risultato essere anche il **meno utilizzato** (solo il 67,72% trasfuso), con una quantità di **scarti** piuttosto **elevata** ( 8511 unità). Il fatto che 20055 resi nell'anno avevano generato uno scarto di 8511 unità e che di queste 6796 erano imputabili ad una “non appropriata” gestione in reparto, dimostrava che la “*sensazione*” iniziale era motivata e questa provocava una ricaduta in termini: Economici (ECPL scartate a 158,00 € l'una); Di personale della banca del sangue impegnato ad assegnare e distribuire (per il 32,28% inutilmente); Di personale extra banca del sangue (O.S.S., fattorini e taxi) impegnato a trasportarlo ai reparti richiedenti; Di

---

<sup>1</sup> “Emazie prive di buffy-coat ” significa globuli rossi da singola donazione di sangue intero, con rimozione di un'ampia porzione di plasma dall'unità donata. Viene rimosso il buffy-coat, contenente un'ampia porzione di piastrine e leucociti.

personale del magazzino sangue impegnato a recuperare e scartare il distribuito; Infine di **immagine** nei confronti dei *donatori* che vorrebbero vedere il loro  *dono* utilizzato al meglio. Sono stati individuati due indicatori: L'**ICR** (Indice di Criticità in **R**estituzione), di gestione **Medica**, che individuava i reparti che restituivano troppo; L'**ICCC** (Indice di Criticità di **C**attiva **C**onservazione), di gestione **Tecnico-Infermieristica**, che individuava i reparti che generavano più scarti.

In un'ipotesi di correzione dei soli reparti con ICR elevato, portandolo appena al di sotto dei valori massimi previsti, è risultato un risparmio di 5729 unità distribuite e 1711 unità scartate, dal punto di vista Economico-Aziendale, quindi un risparmio di **1.175.520,00 €**.

Per ottenere questo sono state individuate due strade da percorrere per il Coordinatore. Una **diretta**, in cui un'equipe formata da Coordinatore e T.S.d.L. esperti Ds, si occupa di chiarire le procedure direttamente con il personale dei reparti con **ICCC** elevato, stabilendo degli incontri informativi e studiando insieme possibili soluzioni, al fine di ridurre gli scarti; Una **indiretta** in cui il Coordinatore promuove corsi di aggiornamento obbligatori per il personale infermieristico e sensibilizza i medici della Banca del Sangue a confrontarsi con i colleghi di reparto per ridurre al minimo le richieste di sangue (meno ECPL richieste generano un **ICR** più basso).

Superate quindi le barriere che si frappongono tra chi vuole cambiare e chi ha paura del cambiamento (il personale di reparto che teme ad uscire da schemi e regole), significa ottenere una migliore gestione della "*risorsa*" sangue donato, un gesto "di solidarietà volontario e gratuito" che deve essere utilizzato con piena responsabilità e consapevolezza.